

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 1719 del 01/07/2021**

**Dalla collaborazione tra il gruppo TechnoAlpin e RK Macchine, insediata in Polo Meccatronica, nasce l'isola robotica per produrre le balaustre di protezione dei campi**

## **La sicurezza delle maggiori leghe europee di hockey si progetta in Trentino**

**I Giochi olimpici invernali di Milano Cortina sono ancora lontani, ma la tecnologia trentina è già in campo per tutelare i campioni del ghiaccio nelle principali leghe europee. Nascono infatti in Polo Meccatronica a Rovereto, dall'incontro tra l'impresa insediata RK Macchine ed Engo, azienda del Gruppo TechnoAlpin, le nuove balaustre per la protezione degli stadi dell'hockey. Frutto di un'isola robotica gestita grazie a un software conversazionale in grado di dialogare con l'operatore, combinano materiali innovativi, solidità e flessibilità per prevenire gli infortuni dei giocatori. La partnership con RK Macchine, si colloca in un più ampio disegno di ricerca di competenze tecniche specializzate nel territorio trentino da parte del gruppo altoatesino, che proprio in questi giorni è impegnato anche nella competizione studentesca "Industrial Problem Solving" organizzata dal Dipartimento di fisica dell'Università di Trento e che ha da poco concluso la costruzione di un datalake per l'analisi dei dati provenienti dagli impianti di innevamento in collaborazione con la startup U-Hopper, grazie al bando per l'innovazione aperta "BIC Open Challenge" di Trentino Sviluppo.**

Comincia in Trentino, e precisamente in Polo Meccatronica a Rovereto, la messa in sicurezza dei campi da hockey più prestigiosi d'Europa, tra cui quelli della "Spengler Cup" svizzera a Davos o negli stadi delle varie leghe di hockey come la KHL e VHL nella Federazione Russa.

È infatti proprio nell'hub hi-tech di Trentino Sviluppo che è nata la collaborazione tra l'impresa RK Macchine e il gruppo altoatesino TechnoAlpin, che a sua volta ha una sede operativa anche al Polo tecnologico di Trento.

«In questo territorio – spiega **Luisa Cunico**, branch office manager di TechnoAlpin – ci sono diverse realtà con competenze tecniche molto specializzate, utili a contribuire all'innovazione dei nostri prodotti e nell'ultimo anno abbiamo avviato numerosi progetti di collaborazione con loro».

Tra questi, la partecipazione al bando di open innovation "BIC Open Challenge" di Trentino Sviluppo che ha portato alla costruzione, assieme alla startup U-Hopper, di un datalake, ovvero un'infrastruttura che permette la gestione e l'analisi di un'enorme mole di dati provenienti dagli impianti di innevamento di tutto il mondo.

Ma anche l'impegno, in luglio, nell'Industrial Problem Solving del Dipartimento di fisica dell'Università di Trento, con un quesito relativo all'ottimizzazione di un componente per i generatori di neve.

E infine, sempre per rimanere in tema di sport invernali, il coinvolgimento di RK Macchine nella progettazione e realizzazione di un'isola robotica per la produzione di balaustre flessibili per gli stadi del ghiaccio per la controllata Engo.

«Si tratta – continua Cunico – di balaustre studiate con il Politecnico di Dresda per ridurre al minimo il rischio di infortuni dei giocatori, che combinano una solida base in alluminio con una parte superiore flessibile, pieghevole e completa sovrastata da un corrimano morbido in materiale polimerico per prevenire le lesioni gravi alla testa».

«Siamo soddisfatti – commenta l'amministratore delegato di RK Macchine, **Andrea Rao** – di essere riusciti a portare a termine un progetto così ambizioso durante i mesi della pandemia. Nello specifico, dovevamo

sviluppare un centro di lavoro unico in grado di tagliare, fresare, forare, svasare e avvitare balaustre flessibili che proteggono i giocatori di hockey; un processo produttivo che prima veniva svolto manualmente e che presuppone alti standard qualitativi. Siamo partiti dall'analisi dell'efficienza generale delle risorse e dei processi da automatizzare e abbiamo realizzato una cella robotizzata flessibile, configurabile, automatizzata. Un macchinario molto semplice da programmare grazie alla presenza di un software conversazionale, che permette quindi di produrre di più e anche meglio».

Il dialogo costante operatore – macchina attraverso la robotica permette infatti di ridurre gli errori e dunque la produzione di elementi non conformi, semplificando il magazzino utensili e abbassando i costi delle lavorazioni speciali, come le porte e i cancelli, che prima venivano prodotte singolarmente a mano.

*Immagini e interviste a cura dell'Ufficio Stampa*

(dm)